



Quale futuro per l'ASST-Garda?



Venerdì 4 Ottobre: Conferenza Stampa congiunta delle diverse componenti sindacali del comparto e della dirigenza, che manifestano unitariamente *"preoccupazione"* e chiedono *"coinvolgimento, discussione, trasparenza"*. Chiarissime la loro posizione e le loro prime richieste, espresse nel comunicato unitario.

**FP CGIL-FPCISL-UIL FPL BRESCIA-NURSIND BRESCIA-RSU ASST-GARDA
INTERSINDACALE DELLA DIRIGENZA MEDICA DELLA ASST DEL GARDA
ANAAO-ASSOMED/ CIMO/FVM /CGIL-CISL-UIL MEDICI**

QUALE FUTURO PER LA ASST-GARDA

DA TEMPO LE O.O.S.S. E LE RSU AZIENDALI DENUNCIANO UNA SITUAZIONE DI CRITICITA' PRESENTI NELLA ASST-GARDA. CRITICITA' LEGATE ALLA CARENZA DI PERSONALE DI TUTTI I RUOLI DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA E ALLA INADEGUATEZZA ORGANIZZATIVA CONSEQUENTE.

DA ANNI LA CARENZA DI OPERATORI NON SOSTITUITI A SEGUITO DI PENSIONAMENTI E DIMISSIONI PER LA INSUFFICENZA DI RISORSE ECONOMICHE, HA DETERMINATO NONOSTANTE L'IMPEGNO E L'ABNEGAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE UNA CONDIZIONE DI FRUSTRAZIONE E DI MANCANZA DI FIDUCIA VERSO LA CAPACITA' DELLE DIREZIONI DI DARE RISPOSTE ADEGUATE ALLA SITUAZIONE.

QUANDO MANCANO MEDICI E PERSONALE SOCIO SANITARIO E' DIFFICILE GARANTIRE AI CITTADINI LE RISPOSTE AI LORO PROBLEMI DI SALUTE, E QUINDI RICERCANO ALTROVE LA SOLUZIONE.

LA NUOVA DIREZIONE GENERALE, DA NOI SOLLECITATA SIN DALLA SUA NOMINA, NEL CONSTATARE LA DIFFICILE SITUAZIONE ORGANIZZATIVA HA DICHIARATO CHE A FRONTE DELLE CONDIZIONI DI BILANCIO NON E' POSSIBILE ASSICURARE LA COPERTURA DI TUTTO IL PERSONALE NECESSARIO. PER GARANTIRE L'ATTIVITA' AZIENDALE, CONSIDERANDO LA DIMINUZIONE DI MOLTE PRESTAZIONI RISPETTO AL PASSATO, SI DOVRA' PROCEDERE AD UNA DIVERSA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RAZIONALIZZANDO L'OFFERTA SANITARIA OGGI IN ATTO, IN PARTICOLARE NEI PRESIDI OSPEDALIERI.

LO STESSO DIRETTORE GENERALE NEL PRESENTARE LE PRIME VALUTAZIONI HA RICHiesto ALLE O.O.S.S. IN RAPPRESENTANZA DEGLI OPERATORI COLLABORAZIONE PER DEFINIRE IL PROGETTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE DA PRESENTARE ALLA REGIONE.

AD OGGI, NONOSTANTE L'IMPEGNO DELLA DIREZIONE NON VI SONO CERTEZZE SUI CONTENUTI E SUI TEMPI SU QUALE SARA' IL NUOVO ASSETTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI DELLA ASST-GARDA, INVECE CONTINUANO E PEGGIORANO LE DIFFICOLTA' GESTIONALI E LE CONDIZIONI LAVORATIVE DEGLI OPERATORI, CHE SONO CHIAMATI A SACRIFICI NON PIU' SOPPORTABILI E CHE RICHIEDONO IN MANCANZA DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI, L'ASSUNZIONE DI TUTTI GLI OPERATORI NECESSARI.

I PRIMI SEGNALI DI QUANTO POTRA' ACCADERE SONO NEGATIVI, RIDUZIONI ESTEMPORANEE DEI SERVIZI FINO AD ORA EROGATI, RIDUZIONE DEI DIRITTI DEGLI OPERATORI, CONFUSIONE MEDIATICA NELLA COMUNICAZIONE DELLE PROSPETTIVE DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE.

E' SEMPRE PIU' EVIDENTE IL RISCHIO CHE A PAGARE QUESTA SITUAZIONE SIANO I CITTADINI DEL TERRITORIO, AI QUALI NON VENGONO SEMPRE GARANTITE ADEGUATE CONDIZIONI DI RISPOSTA SANITARIA. COSI' COME GLI OPERATORI SONO COSTRETTI LORO MALGRADO A SUBIRE SITUAZIONI CHE PEGGIORANO PROGRESSIVAMENTE LA LORO CONDIZIONE LAVORATIVA CON CONSEGUENTI RIFLESSI SULLO STRESS DA LAVORO CORRELATO E SULLA LORO SALUTE (SALTI DI RIPOSO, FERIE NON GARANTITE, TURNI DI LAVORO MASSACRANTI, CHIUSURA DI ALCUNE MENSE E IN GENERALE CONDIZIONI DI LAVORO STRESSANTI AL LIMITE DELLA SOPPORTAZIONE).

PER QUESTO ABBIAMO RICHiesto AL DIRETTORE GENERALE DI ESSERE MAGGIORMENTE COINVOLTI PRIMA DI ASSUMERE DECISIONI DEFINITIVE DA INVIARE IN REGIONE E DI RISPETTARE I DIRITTI E LA SALUTE PSICO-FISICA DEGLI OPERATORI, SOLLECITANDOLO A DEFINIRE RAPIDAMENTE GLI OBIETTIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN MODO DA ASSICURARE CORRETTE CONDIZIONI DI LAVORO A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE.

PER NOI E' INDISPENSABILE GARANTIRE IL PERSONALE NECESSARIO PER QUALIFICARE L'ATTIVITA' OSPEDALIERA PER ACUTI DEI TRE PRESIDII, QUALI PUNTI DI RIFERIMENTO DEL TERRITORIO E REALIZZARE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' VALORIZZANDO OGNI PRESIDIO CON UNA PROPRIA SPECIALIZZAZIONE. E' INOLTRE INDEROGABILE UN PIANO DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIO SANITARIE TERRITORIALI IN APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DELLA LEGGE REGIONALE 23/2015 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE CRONICITA' E DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE DEI POST-ACUTI

SU QUESTI TEMI PROCEDEREMO A CONVOCARE LE ASSEMBLEE DEGLI OPERATORI PER VALUTARE LE INIZIATIVE DA ASSUMERE A SOSTEGNO DELLA DIGNITA' E DEI DIRITTI DI TUTTO IL PERSONALE E PER ASSICURARE AI CITTADINI LE RISPOSTE SOCIO SANITARIE CHE SI ATTENDONO.

DESENZANO, 4 OTTOBRE 2019

Rimarchiamo con forza l'importanza della denuncia pubblica da parte dell'insieme degli operatori impegnati nei Servizi, attraverso le loro Organizzazioni: esprime un estremo impegno di responsabilità in uno stato di grave crisi che non nasce ieri, e riguarda i diritti dei cittadini e lo stesso stato di salute degli operatori.

Vi è una storia di carenze organizzative e di scelte programmatiche di Regione Lombardia che in termini generali conosciamo bene e che proponiamo, e non solo sul Garda, la giusta e necessaria programmazione, ed un vera capacità di articolazione e integrazione tra l'Ospedale per acuti e i Servizi territoriali.

Prendiamo atto che le piste di lavoro convergono: l'iniziativa apre pertanto le porte ad un possibile percorso comune di confronto verso la formulazione di proposte condivise.